

Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche europee in tema di gas naturale ed energia elettrica e che abroga la Direttiva 2008/92/CE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente una procedura comunitaria sulla trasparenza dei prezzi al consumatore finale industriale di gas e di energia elettrica

Audizione dell'Istituto nazionale di statistica

**Dott.ssa Angela Ferruzza
Direzione centrale delle statistiche
socio-demografiche e ambientali**

**X Commissione "Attività produttive, commercio e turismo"
della Camera dei Deputati
Roma, 17 marzo 2016**

Indice

1. Introduzione	5
2. La situazione attuale	5
3. La proposta di Regolamento: iter e contenuti	7
4. Prossimi passi del provvedimento e richiesta di deroga	10

1. Introduzione

In questa audizione, l'Istat intende offrire un contributo utile all'esame della Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche europee in tema di gas naturale ed energia elettrica. Tale proposta, si ricorda, abroga la Direttiva 2008/92/CE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente una procedura comunitaria sulla trasparenza dei prezzi al consumatore finale industriale di gas e di energia elettrica.

L'intervento descriverà dapprima la situazione attuale in termini di produzione dei dati e di contesto normativo, quindi delinea i principali contenuti della proposta in esame, il suo iter in sede europea e gli sviluppi attesi a breve termine.

2. La situazione attuale

Il tema energetico è recentemente al centro del dibattito scientifico e dell'agenda politica sullo sviluppo sostenibile per le sue strette interrelazioni con il sistema economico e sociale e il suo impatto sull'ambiente. Tale rilevanza ha fatto sì che la domanda di statistiche in materia energetica sia cresciuta nel corso del tempo molto rapidamente. Essa è stata ulteriormente rafforzata da alcuni eventi critici degli ultimi anni, quali l'instabilità dei prezzi del petrolio, le interruzioni della fornitura di energia provenienti da paesi terzi, i blackout delle reti elettriche nazionali, la difficoltà di accesso per i fornitori ai mercati del gas e dell'elettricità.

In ragione di ciò – e al fine di soddisfare le crescenti esigenze di monitoraggio energetico – Eurostat ha sviluppato un sistema coerente e armonizzato per le statistiche sull'energia, le cui principali sotto dimensioni sono:

- Energy statistics - quantities, annual data (che comprende i Bilanci energetici nazionali dei vari paesi);
- Energy statistics - quantities, monthly data (che si riferisce soprattutto alla produzione e agli scambi, e solo marginalmente ai consumi, su base mensile);
- Energy statistics - prices on natural gas and electricity.

I dati che vengono diffusi da Eurostat sul tema energia sono frutto della raccolta che viene condotta in collaborazione con l'International Energy Agency/Oecd, Eurostat e Unece utilizzando una serie di cinque questionari congiunti su petrolio, carbone, gas, energia elettrica e fonti rinnovabili, armonizzati in termini di definizioni e metodologia.

In particolare, il capitolo "prezzi", oggetto di questo intervento, riguarda i prezzi di gas naturale ed elettricità, raccolti e diffusi distintamente per due categorie di utenti finali: gli industriali e le famiglie. Dal 2007, a seguito della revisione della metodologia utilizzata per la raccolta, i dati vengono rilevati distintamente per fascia di consumo e prezzo del primo e del secondo semestre dell'anno e diffusi con riferimento ai due semestri. Il prezzo e l'affidabilità delle forniture di energia elettrica e di gas sono elementi di grande importanza nella/e strategia/e di approvvigionamento energetico di un paese. I prezzi, come è noto, assumono rilievo per la competitività di un sistema economico e per la sostenibilità della spesa energetica a livello sociale, considerato il limite ridotto di comprimibilità di tale spese, sia per le imprese sia per le famiglie.

La Direttiva 2008/92/CE del Parlamento europeo e del Consiglio ha finora disciplinato la rilevazione di dati sui prezzi di gas ed energia elettrica applicati ai consumatori finali industriali. Da parte delle autorità nazionali, ma su base volontaria, ha luogo un'analoga rilevazione con riferimento ai prezzi per gli utenti finali domestici.

Per quanto riguarda l'Italia, i dati statistici cui si fa riferimento non sono prodotti dall'Istat. Le Amministrazioni coinvolte nella produzione e trasmissione di tali dati sono il Ministero dello sviluppo economico (Mise) e l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (Aeegsi). In dettaglio, i dati sull'energia elettrica sono trasmessi dalle singole società di vendita dell'energia elettrica ai sensi della delibera ARG/elt 167/08 e quelli sul gas naturale ai sensi dell'art.19 del Testo integrato vendita gas. Le due tipologie di dati vengono rilevate da Aeegsi e successivamente fornite al Mise, che le invia ad Eurostat annualmente per adempiere agli obblighi previsti dalla Direttiva 2008/92/CE. Attraverso gli stessi canali istituzionali, l'Italia partecipa anche alla raccolta, su base volontaria, dei dati sui prezzi per il settore domestico.

3. La proposta di Regolamento: iter e contenuti

Il Consiglio europeo del 22 maggio 2013 in materia di energia e fiscalità ha dichiarato che la politica energetica dell'Ue dovrebbe mirare a fornire energia alle famiglie e alle imprese a prezzi accessibili e competitivi, in modo sicuro e sostenibile. È stato, quindi, chiesto alla Commissione di fornire un'analisi di costi e prezzi dell'energia. Una relazione è stata presentata nel gennaio 2014.

Il Consiglio "Trasporti, Telecomunicazioni ed Energia" del 13 giugno 2014 ha riconosciuto che i prezzi e i costi elevati dell'energia influiscono negativamente sulla competitività dell'Europa a livello globale e sul tenore di vita dei singoli consumatori e ha invitato la Commissione a presentare, entro il 2016, un'analisi maggiormente dettagliata di costi e prezzi dell'energia, focalizzata sull'impatto dei prezzi dell'energia sulle famiglie, sulle piccole e medie imprese e sulle industrie, al fine di esaminare la competitività dell'Unione.

In tale contesto, una delle iniziative adottate dalla Commissione Europea il 25 febbraio 2015 è relativa alla costruzione di "A Framework Strategy or a Resilient Energy Union with a Forward-Looking Climate Policy"; a tal fine, è stata evidenziata la necessità di fornire statistiche europee trasparenti, affidabili, dettagliate e comparabili di elevata qualità sui prezzi del gas naturale e dell'elettricità. La Commissione europea ha adottato il pacchetto "Unione dell'energia" che stabilisce di effettuare nel 2016, e successivamente ogni 2 anni, un'analisi dei prezzi e dei costi dell'energia, comprese imposte e sovvenzioni, considerando anche il tema della fornitura dell'energia per il consumo delle famiglie.

Il 13 marzo 2015 il Presidente Juncker ha riaffermato al Consiglio europeo l'importanza sia di avere una maggiore trasparenza sui costi e sui prezzi dell'energia, sia del supporto pubblico per ottenere l'integrazione dei mercati e identificare azioni che possano eliminare distorsioni del singolo mercato.

La proposta di Regolamento in esame intende modificare lo strumento giuridico che regola la materia: per quanto riguarda i consumatori industriali, si passa dalla Direttiva al Regolamento, mentre, per i consumatori domestici, si passa da un regime di fornitura di dati su base volontaria a un regime obbligatorio. Essa prevede, dunque, che la raccolta di entrambe le categorie

di dati avvenga in base a un Regolamento, vale a dire un atto giuridicamente vincolante in tutti i suoi elementi, a differenza della Direttiva che stabilisce un obiettivo che tutti i paesi dell'Ue devono realizzare, lasciando tuttavia questi ultimi liberi di definire attraverso quali disposizioni nazionali raggiungere l'obiettivo. In tal modo si vuole garantire che i dati sui prezzi del gas naturale ed energia elettrica siano trasmessi da tutti i paesi dell'Ue, sia per il settore domestico, sia per il settore non domestico, seguendo regole comuni sulla qualità, garantendo l'armonizzazione delle statistiche e rafforzandone la comparabilità.

Le modifiche proposte dal nuovo Regolamento, oltre a quelle appena esposte, in sintesi sono:

- aumentare il numero di componenti e sottocomponenti per le quali vengono rilevati i prezzi per tutti i tipi di consumatori: dall'attuale disaggregazione ad una disaggregazione fino a 9 voci (tra componenti e sottocomponenti).
- aumentare da biennale ad annuale la frequenza di comunicazione dei dati relativi ai volumi di consumo sottostanti ai dati di prezzo;
- allungare da due a tre mesi i tempi di consegna ad Eurostat;
- diminuire da due a tre anni la frequenza con cui deve essere fornito il rapporto sulla qualità dei dati ad Eurostat; tale rapporto risulta essere molto ampliato in termini contenutistici.

I paesi in cui l'uso domestico di gas non supera l'1% del consumo totale nazionale di energia nel settore domestico potranno non rilevare queste informazioni. L'Italia non rientra tra questi paesi.

Il progetto non è nelle competenze delle regioni e province autonome e degli enti locali, in quanto la rilevazione statistica è finalizzata all'elaborazione di dati nazionali, senza disaggregazioni a livello territoriale.

La proposta di Regolamento è stata sottoposta ad un lungo iter di consultazioni presso i soggetti coinvolti a vario titolo nel processo. Nei primi mesi del 2015, Eurostat ha consultato, per iscritto, i membri dell'Energy Statistics Working Group di Eurostat, prendendo in considerazione in linea generale le osservazioni e le raccomandazioni espresse dai paesi.

Nel mese di maggio 2015, il giro di consultazioni in ambito europeo è proseguito nell'ambito della riunione dei Directors of Environment Statistics and Accounts – Dimesa. L'esame in ambito Eurostat è proseguito con un ulteriore giro di consultazioni nel mese di giugno, sia presso l'Energy Statistics Working Group, sia presso Dimesa.

Al fine di predisporre gli input per le diverse consultazioni, le posizioni dell'Italia sono state concordate dall'Istat con il Mise e Aeegsi.

Pur comprendendo l'importanza dell'informazione richiesta, nell'ambito delle riunioni Eurostat, i paesi membri hanno sempre manifestato l'elevato carico statistico del nuovo Regolamento, e hanno fatto presente le difficoltà inerenti la produzione di questi dati. Dopo la fase preparatoria della proposta, discussa all'interno dei gruppi di lavoro, si è avuto un passaggio consultivo con il Comitato del Sistema Statistico Europeo (Essc), composto dai rappresentanti degli Istituti Nazionali di Statistica degli Stati membri e presieduto da Eurostat (25^a riunione del Comitato Essc, settembre 2015). Anche in questa sede, la posizione dell'Italia è stata concordata tra Istat e Mise.

La proposta di Regolamento è stata adottata dalla Commissione europea il 18 novembre 2015. Trattandosi di un atto giuridico da adottare secondo la procedura legislativa ordinaria, la proposta è stata presentata ai due co-legislatori, il Parlamento europeo e il Consiglio Ue, presso i quali è attualmente in discussione.

Dal lato del Parlamento europeo, la Commissione responsabile è Industria, Ricerca ed Energia e il rapporteur nominato è Barbara Kappel (Europe of Nations and Freedom Group). Dal lato del Consiglio, la proposta è in discussione all'interno del gruppo "Statistiche" (Working Party on Statistics), il Gruppo di lavoro che si occupa delle materie statistiche all'interno del Consiglio e al quale partecipa l'Istat.

La Commissione europea ha presentato la proposta al gruppo "Statistiche" nell'ultima riunione tenuta dalla Presidenza Lussemburghese l'8 dicembre a Bruxelles. A gennaio 2016 gli Stati membri sono stati chiamati a esprimere i loro commenti sulla proposta tramite una consultazione scritta lanciata dalla Presidenza di turno del gruppo "Statistiche" ed è iniziata la discussione in sede al gruppo. L'Italia, come concordato con il Mise e Aeegsi, ha espresso il

proprio supporto generale alla proposta, ribadendo che alcune modifiche al sistema di raccolta dei dati statistici in materia potrebbero comportare un onere aggiuntivo ma che, allo stesso tempo, è importante attuare tali modifiche nel sistema di raccolta per ottemperare a quanto richiesto dal Regolamento. Ha, inoltre, sostenuto l'introduzione nella proposta di una disposizione sulle deroghe agli obblighi specifici previsti dal regolamento.

4. Prossimi passi del provvedimento e richiesta di deroga

Si ritiene che ci saranno ulteriori consultazioni e che l'adozione del Regolamento da parte del Parlamento europeo e del Consiglio possa avvenire nel terzo trimestre del 2016, per entrare in vigore entro la fine dell'anno.

Tenendo conto che l'entrata in vigore del Regolamento dovrebbe comportare modifiche importanti al sistema di raccolta, elaborazione e trasmissione dei dati, non si può escludere che l'Italia sia costretta a chiedere una deroga per un periodo di tempo limitato allo scopo di consentire l'adeguamento del sistema attualmente adottato da Aeegsi e dai venditori di energia elettrica e gas coinvolti, oltre che per valutare la qualità dei dati raccolti secondo le nuove regole. Questa esigenza, oltre a quella di avere una più semplice disaggregazione delle componenti, è stata manifestata anche da altri paesi europei nel corso dell'iter di consultazione.

Occorre, infatti, sottolineare che, per ciascuna delle fasce di consumo in cui sono suddivisi i consumatori domestici e i consumatori industriali, il passaggio dall'attuale disaggregazione delle componenti dei prezzi alla maggiore disaggregazione richiesta dalla proposta di Regolamento implicherà un cambiamento del sistema adottato per la rilevazione. Infatti, si dovranno fornire informazioni, oltre che sulle componenti energia, costi di rete, e imposte, anche sui costi di trasporto e distribuzione delle reti, sulle imposte, canoni, tributi e oneri relativi alla sicurezza energetica, alla promozione delle fonti rinnovabili, all'efficienza energetica e alla cogenerazione per riscaldamento ed elettricità, alla qualità dell'aria, all'ambiente, alle emissioni di CO₂ e di altre emissioni di gas ad effetto serra, al nucleare e ad altri fattori locali.